

**LUNEDÌ 2 DICEMBRE**

I settimana di Avvento - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

### **Inno** (CFC)

*Vieni presto, Salvatore,  
vieni, Cristo nostra luce,  
vero sole, nuovo giorno,  
vieni nella nostra notte.*

*Vedi il male e il dolore,  
prendilo nelle tue mani:  
non deludere l'attesa,  
la speranza, il desiderio.*

*Vieni nella nostra storia,  
trasfigura ogni lamento  
nell'ardente invocazione  
di conoscere la gioia.*

*Lode a te, nostro Signore,  
perché vieni a dar ristoro,  
a donare fin da ora  
nuovi cieli e terra nuova.*

### **Salmo** CF. SAL 70 (71)

In te, Signore, mi sono rifugiato,  
mai sarò deluso.

Per la tua giustizia,  
liberami e difendimi,  
tendi a me il tuo orecchio  
e salvami.

Sii tu la mia roccia,  
una dimora sempre accessibile;  
hai deciso di darmi salvezza:  
davvero mia rupe  
e mia forza tu sei!

Mio Dio, liberami  
dalle mani del malvagio,  
dal pugno dell'uomo  
violento e perverso.

Sei tu, mio Signore,  
la mia speranza,

| la mia fiducia, Signore,  
| fin dalla mia giovinezza.

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

Ascoltando [il centurione], Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande!» (*Mt 8,10*).

## **Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

### **Lode e intercessione**

**Rit.: Vieni, Signore Gesù!**

- Abbassa, Signore, le colline del nostro orgoglio con la tua umiltà e la tua mitezza: noi ti preghiamo.
- Riempi, Signore, le valli della nostra disperazione con la tua speranza e la tua presenza: noi ti preghiamo.
- Raddrizza, Signore, i cammini tortuosi della nostra menzogna con la tua verità e la tua potenza: noi ti preghiamo.

### **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. GER 31,10; IS 35,4

Ascoltate, genti, la parola del Signore,  
annunciatela alle isole più lontane:

**Coraggio, non temete!**

**Ecco, giunge il vostro Dio.**

## **COLLETTA**

Il tuo aiuto, o Padre, ci renda perseveranti nel bene in attesa di Cristo tuo Figlio; quando egli verrà e busserà alla porta, ci trovi vigilanti nella preghiera, operosi nella carità fraterna ed esultanti nella lode. Egli è Dio, e vive...

## **PRIMA LETTURA** IS 2,1-5

Dal libro del profeta Isaìa

<sup>1</sup>Messaggio che Isaìa, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme.

<sup>2</sup>Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli e ad esso affluiranno tutte le genti.

<sup>3</sup>Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché

ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. <sup>4</sup>Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra.

<sup>5</sup>Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE**

121 (122)

**Rit. Andiamo con gioia incontro al Signore.**

<sup>1</sup>Quale gioia, quando mi dissero:  
«Andremo alla casa del Signore!».

<sup>2</sup>Già sono fermi i nostri piedi  
alle tue porte, Gerusalemme! **Rit.**

<sup>3</sup>Gerusalemme è costruita  
come città unita e compatta.

<sup>4</sup>È là che salgono le tribù,  
le tribù del Signore. **Rit.**

<sup>6</sup>Chiedete pace per Gerusalemme:  
vivano sicuri quelli che ti amano;

<sup>7</sup>sia pace nelle tue mura,  
sicurezza nei tuoi palazzi. **Rit.**

<sup>8</sup>Per i miei fratelli e i miei amici  
io dirò: «Su di te sia pace!».

<sup>9</sup>Per la casa del Signore nostro Dio,  
chiederò per te il bene. **Rit.**

**Rit. Andiamo con gioia incontro al Signore.**

## **CANTO AL VANGELO**

CF. SAL 79,4

**Alleluia, alleluia.**

Signore, nostro Dio, vieni a liberarci:  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO**

MT 8,5-11

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>5</sup>entrato Gesù in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: <sup>6</sup>«Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». <sup>7</sup>Gli disse: «Verrò e lo guarirò». <sup>8</sup>Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. <sup>9</sup>Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e

dico a uno: “Va’!”, ed egli va; e a un altro: “Vieni!”, ed egli viene; e al mio servo: “Fa’ questo!”, ed egli lo fa».

<sup>10</sup>Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! <sup>11</sup>Ora io vi dico che molti verranno dall’oriente e dall’occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli».

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e concedi che il nostro sacrificio spirituale compiuto nel tempo sia per noi pegno della redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell’Avvento I oppure I/A*

p. 322

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** CF. SAL 105,4-5; IS 38,3

Vieni, o Signore, a visitarci nella pace,  
perché possiamo gioire davanti a te con cuore integro.

## **DOPO LA COMUNIONE**

La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, o Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

---

## PER LA RIFLESSIONE

### **«Signore, di' soltanto una parola»**

Siamo a Cafarnaò, la città dove Gesù, secondo il racconto di Matteo (cf. Mt 4,12-17), sembra aver stabilito la sua dimora in Galilea. È qui, dopo i quaranta giorni di preghiera e lotta spirituale nel deserto e dopo l'arresto di Giovanni, che Gesù inizia la sua missione «pubblica»: «Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino"» (Mt 4,17).

Questa cittadina sul lago vedeva la presenza di persone diverse: ebrei osservanti, pubblicani, scribi, indemoniati, ammalati che, secondo la mentalità del tempo, erano considerati peccatori o affetti dal male per volere divino... Ora, in questo brano evangelico, troviamo qui anche un centurione romano, cioè un soldato pagano. Sono di fronte due uomini molto diversi, agli occhi di tutti, opposti l'uno all'altro, collocati su due fronti differenti. E di fatto il centurione non sembra cercare Gesù perché vuole ascoltarlo, o perché crede in lui, ma perché sta soffrendo per un suo servo ammalato. È preoccupato per lui fino al punto da andare verso Gesù, di rivolgersi, scongiurandolo, a un maestro ebreo. Un atto di attenzione, di cura, di empatia, di amore, compiuto non per sé, ma per un altro (cf. Mt 8,5-6) .

Gesù sa che quest'uomo è un soldato straniero, uno degli oppressori del suo popolo, eppure si lascia smuovere dal suo dolore, dalla sua sofferenza, fino a essere disposto ad andare a casa sua. Certamente una proposta insolita per un ebreo di fronte a un non

circonciso, con il quale non avrebbe dovuto avere contatti per non contaminarsi, perdendo la propria purità legale. Ma la sensibilità di quest'uomo pagano è capace di andare oltre, quasi di togliere Gesù da questa situazione di difficoltà. È come se dicesse: tu puoi operare a distanza, lo spirito che ha provocato il male ti obbedisce come un soldato obbedisce al suo superiore. La sua esperienza di centurione gli permette di intuire la potenza del «Signore», come lo aveva chiamato fin dall'inizio.

Chi ama non è lontano da Dio. È così che questo centurione giunge alla fede e la esprime a voce alta, apertamente, di fronte a tutti. Si realizza così, già a Cafarnaò, l'inizio del regno che Gesù sta annunciando, quando «molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe» (Mt 8,11). E proprio le parole del centurione diventano la preghiera della chiesa, ripetuta in ogni celebrazione eucaristica: «O Signore, io non sono degno [...], ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito» (Mt 8,8). Quest'uomo rimane anche per noi esempio di una fede grande. Una fede che può manifestarsi anche dove non lo immaginiamo.

*Signore Gesù, che hai lodato la fede del centurione, fa' che non giudichiamo mai il fratello o la sorella, ma donaci di avere fede in te e affidare a te tutta la nostra vita.*



## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Bianca di Castiglia, regina di Francia, religiosa (1252); Bibiana (Viviana), martire (IV sec.).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Abacuc, profeta (VII sec. a.C.); Filarete, metropolita di Mosca (1867) (chiesa russa).

### **Copti ed etiopici**

Cornelio il Centurione (I sec.).

### **Luterani**

Giovanni Ruusbroec, mistico fiammingo (1381).

**UN FENOMENO IN  
CONTINUA CRESCITA**

*Giornata internazionale  
per l'abolizione della schiavitù*

La schiavitù non è una realtà del passato e ogni anno la Giornata internazionale per l'abolizione della schiavitù promossa dall'ONU torna a ricordarlo.

Le ultime cifre a disposizione, contenute nel Global Estimates of Modern Slavery sul lavoro forzato e sul matrimonio forzato, parlano di circa 50 milioni di persone ancora nel mondo ridotte in schiavitù, tra loro in maggioranza donne e minori. Un numero che appare in continua crescita.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, António Guterres, ricorda che «l'eredità della tratta transatlantica degli africani ridotti in schiavitù si riverbera ancora oggi, lasciando una cicatrice sulle nostre società e impedendo uno sviluppo equo», ma richiama poi l'attenzione sulle tante forme di schiavitù contemporanee, «come il traffico di esseri umani, lo sfruttamento sessuale, il lavoro minorile, i matrimoni forzati e l'uso di bambini nei conflitti armati». Guterres sottolinea il lavoro ancora da fare: «È necessario adottare misure più incisive con la piena partecipazione di tutti i portatori d'interesse, inclusi il settore privato, i sindacati, la società civile e le istituzioni per i diritti umani. Esorto inoltre tutti i Paesi a proteggere e sostenere i diritti delle vittime e dei sopravvissuti alla schiavitù» (tratto da un articolo di Adriana Masotti, Città del Vaticano, 2 dicembre 2023; fonte: [www.vaticannews.va](http://www.vaticannews.va)).